

CONFERMATO: LE DONNE SONO PIU' RESISTENTI A COVID-19.

Francesco Bottaccioli

Il rapporto pubblicato il 4 maggio 2020 da ISTAT sulla mortalità in Italia dal 20 febbraio al 30 marzo documenta che le donne, pur avendo avuto un tasso di infezione superiore ai maschi, che rispecchia il fatto che la popolazione femminile è maggiore di quella maschile, hanno avuto una mortalità nettamente inferiore. Gli statistici hanno preso come riferimento la media della mortalità negli ultimi 5 anni e la media della prima fase dell'epidemia. Nei maschi, tra i 70 e i 79 anni la mortalità è aumentata del 230%, tra le femmine invece solo del 20%. Come abbiamo più volte scritto, è evidente che è il sistema immunitario femminile ad essere più resistente all'azione del virus. ed è anche altamente probabile che tale diversità stia nel diverso assetto genetico del cromosoma X che, nelle femmine, è doppio e, pur essendo uno dei due cromosomi, quasi del tutto silenziato, una quota di geni, nel silenziato, è attiva. I geni del cromosoma X codificano per molte sostanze del sistema immunitario, che quindi ha più frecce per il suo arco.

Per una volta, il destino (genetico) è favorevole alle donne. Ma, se è vera la nostra ipotesi, è la natura che bacia le donne, non la società. E poi, anche la natura non sempre è benigna con le donne: basti pensare alla mortalità nel parto, una ghigliottina che, fino a pochi decenni fa, minacciava le giovani partorienti e che ancora le minaccia nei paesi poveri.

<https://www.istat.it/it/archivio/242149?fbclid=IwAR1uMGQtI2IVTmPQA9zGSD-mLyUJxEgcKrfv5qt1O2h06tKK4u1uBGP5YM>